

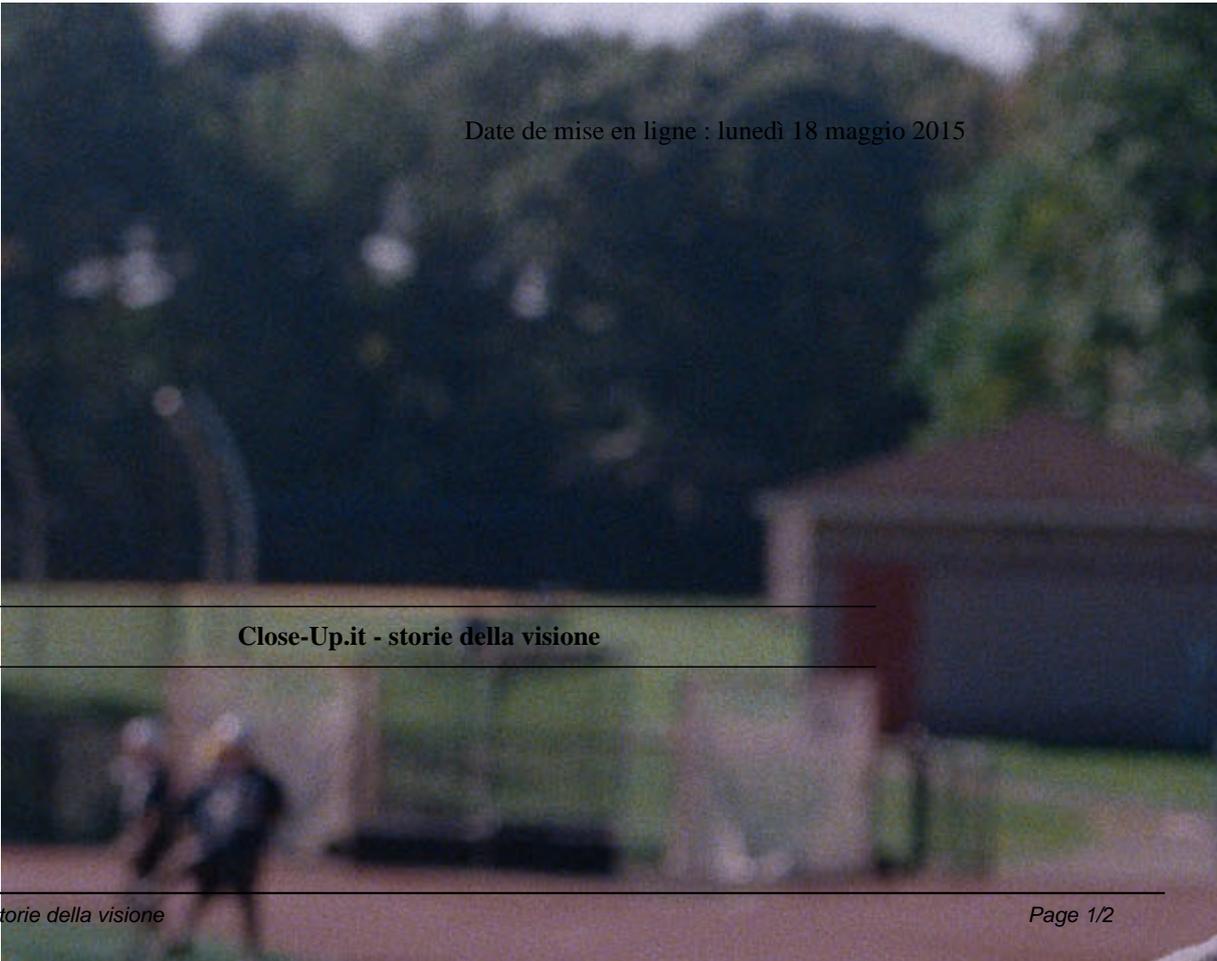


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/nuovo-articolo,10493>

# Cannes 2015 - Louder than Bombs - Concorso

- FESTIVAL - Cannes 2015 -



Date de mise en ligne : lunedì 18 maggio 2015

---

Close-Up.it - storie della visione

---

Chi era Isabel Reed, e perché è morta? Si è trattato davvero di un incidente in macchina, o ha voluto togliersi la vita? Fotografa di guerra affermata, che pubblica sul New York Times, la protagonista in absentia di *Louder than Bombs* del norvegese Joachim Trier, interpretata da Isabelle Huppert, si lascia dietro un marito, Gene (Gabriel Byrne), e due figli, Jonah (un fuori posto Jesse Eisenberg) e Conrad (David Druid). Quest'ultimo era troppo giovane quando Isabel è morta, e gli è stato tenuto nascosto che quello della madre era probabilmente un gesto deliberato. Ma quando un amico e collega decide di pubblicare un lungo articolo in cui intende dire la verità su di lei, Gene dovrà trovare il modo di dirlo a Conrad, adolescente chiuso e scontroso.

Jonah invece ha appena avuto un figlio con la moglie Amy, ma raggiunge anche lui il padre ed il fratello più piccolo nella casa in cui è nato per poter selezionare i lavori inediti della madre per una mostra postuma.

*Louder than bombs* cerca di ricostruire il ricordo e la personalità di Isabel, nonché il mistero che circonda la sua morte, attraverso i tre punti di vista del marito e dei due figli, in un omaggio alla lontana a *Quarto Potere* che passa anche per il breve documentario sulla protagonista che viene mostrato all'inizio del film. Gene, Jonah e Conrad hanno il loro diverso modo di rapportarsi al lutto e ridare un senso alle loro vite, diversi problemi da affrontare e differenti angolazioni da cui farlo.

Il più piccolo, oltre al trauma, sconta lo spleen e la chiusura dell'adolescenza ; Jonah vacilla nel suo ruolo di neo padre, Gene vorrebbe rifarsi una vita. Ma Trier ci accompagna nelle loro esistenze in modo sgangherato, a partire dalla stessa premessa del film: la depressione di Isabel dovuta ad un lavoro che non le consente mai di sentirsi a casa e darsi pace. Isabel però non è solo un personaggio fittizio ma anche falso, sorta di eroina di guerra il cui vero cruccio non sembra essere affatto ciò che vede e di cui rende testimonianza ma il dramma esistenziale della donna in carriera, nostalgica lontana da casa e fuori posto quando vi fa ritorno. E non c'è close-up dell'imbronciata Isabelle Huppert che sia in grado di risollevarlo questo pasticcio melodrammatico.

*Post-scriptum :*

(*Louder than Bombs*) **Regia:** Joachim Trier ; **sceneggiatura:** Eskil Vogt, Joachim Trier; **fotografia:** Jakob Ihre; **montaggio:** Olivier Bugge Coutté; **musica:** Olà Fløttum; **interpreti:** Gabriel Byrne, Isabelle Huppert, Jesse Eisenberg, Devin Druid ; **produzione:** Motlys AS; **origine:** Norvegia, Francia, Danimarca; **durata:** 109'.